

INTERVENTO ECCEZIONALE AL SAN MATTEO

Maya, 45 giorni appena salvata grazie al trapianto Il donatore è il fratellino

di STEFANO ZANETTE

- PAVIA -

LA MALATTIA l'avrebbe portata alla morte entro il primo anno di vita. Maya, neonata di una famiglia originaria del Bangladesh, è stata salvata grazie alla diagnosi tempestiva e al trapianto di midollo osseo, senza molti precedenti per la tenerissima età della bimba, che ha solo 45 giorni. "La piccola è arrivata dalla Neonatologia di Mantova - spiega Mauro Stronati, primario della Patologia neonatale del San Matteo - e abbiamo diagnosticato questa rara malattia, dai risvolti molto gravi".

SI TRATTA una grave malattia genetica, la osteopetrosi maligna, chiamata anche "malattia delle ossa di pietra", che porta il neonato prima a cecità e sordità, con soprattutto una malformazione

scheletrica e fragilità ossea. "In collaborazione con l'Oncoematologia pediatrica - prosegue Stronati - abbiamo programmato il trapianto di midollo osseo prelevandolo dal fratellino di tre anni, compatibile al 100%. Un intervento eseguito raramente in Italia a questa età, ma decisivo per permettere alla bimba di sopravvivere".

SOLO IN POCHISSIMI casi al mondo risultano essere stati effettuati trapianti in età così

precoca. È l'intervento, che per il momento risulta perfettamente riuscito, dà a Maya la speranza non solo di sopravvivere, ma anche di avere un'aspettativa concreta di un'esistenza normale. "La carta vincente - commenta Marco Zecca, direttore dell'Oncoematologia pediatrica del San Matteo - è

stata riuscire subito a diagnosticare la malattia ed effettuare il trapianto prima che sorgessero complicazioni. Questo intervento è l'unica terapia curativa per questo tipo di malattia. E il trapianto di midollo nelle prime settimane di vita riesce a evitare che i danni neurologici diventino irreversibili e fatali".

IL CASO

Operazione unica in Italia su un neonato
La bimba era affetta da una grave patologia

LA DIAGNOSI tempestiva della Patologia neonatale e il trapianto immediato dell'Oncoematologia pedia-

trica: una doppia soddisfazione per il presidente della Fondazione Policlinico San Matteo, Alessandro Moneta: "È un caso che non poteva essere trattato in una normale struttura ospedaliera. Diagnosi e interventi di questa portata sono possibili solo in strutture di eccellenza, come il San Matteo".



«MIRACOLO»
Il professor Mauro Stronati ha diretto l'equipe di trapianto